



DISFOR

Dipartimento di Scienze della Formazione

## PROGETTO DI RICERCA PROFESSIONALIZZANTE

( tirocinio interno )

( da compilare a cura del docente )

**IMPORTANTE:** tale modulo è da consegnare a mano o via e-mail almeno 15 giorni prima della data di partenza del tirocinio, per l'approvazione da parte della commissione e conseguente pubblicazione online.

**Per consegna a mano:** sul documento cartaceo deve essere apposta la firma in originale e non come immagine. Non saranno accettati dall'Ufficio Tirocini documenti scansionati e stampati al computer o fotocopiati.

**Per consegna via e-mail:** inviare il modulo pdf compilato al computer dall'indirizzo email ufficiale di struttura del docente.

ANNO ACCADEMICO: 2021/2022

PER LAUREA IN:  TRIENNALE (specificare): \_\_\_\_\_ SPECIALISTICA (specificare): \_\_\_\_\_ MAGISTRALE (specificare): \_\_\_\_\_

DOCENTE PROPONENTE: PROF. ALFREDO VERDE

REFERENTE/I A CUI RIVOLGERSI: a.verde@unige.it; tel. 0103537897

(mail, telefono ed eventuali orari di ricevimento)

DIPARTIMENTO DI SVOLGIMENTO: DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE

TITOLO DELLA RICERCA:

RIENTRARE NELLA NORMALITA'. STORIE DI VITA AL MARGINE

SINTESI DEI CONTENUTI E DELLE ATTIVITÀ: vedere allegato  
(allegare eventuali documenti scrivendo vedere allegato)

NUMERO POSTI DISPONIBILI: \_\_\_\_\_ DI CUI CONTEMPORANEI: 2 \_\_\_\_\_ OPPURE A ROTAZIONE: \_\_\_\_\_

ORE DI IMPEGNO RICHIESTO:  500

## LA CONSEGNA DEL PTPR DOVRA' ESSERE FATTA ENTRO IL GIORNO PREVISTO, COME DA SCADENZARIO ONLINE

PERIODI DI VALIDITÀ E DISPONIBILITÀ	Semestre 01	Semestre 02	Semestre 03	Semestre 04	Semestre 05	Semestre 06
(come da scadenario online) INIZIO (gg/mm/aaaa):	01/09/2021	01/03/2022	01/09/2022	01/03/2023		
(come da scadenario online) FINE (gg/mm/aaaa):	28/02/2022	31/08/2022	28/02/2023	31/08/2023		

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ DI ESAMI: ----  
(è a discrezione del singolo docente e non è obbligatoria)

INDIRIZZI DI EVENTUALI TRASFERTE PREVISTE: ----  
(nome sede, indirizzo e periodo)  
(allegare eventuale lista scrivendo vedere allegato trasferite)



GENOVA, il 06/08/2021

Firma originale docente proponente solo in caso di consegna a mano

## **Progetto di tirocinio professionalizzante di ricerca (PTPR)**

**Docente Referente:** Prof. Alfredo Verde

**Titolo:** Storie di vita al margine

### Presentazione del progetto di tirocinio professionalizzante di ricerca

Il progetto di ricerca sarà condotto nell'ottica duplice della criminologia narrativa (lo studio delle narrazioni degli autori di reato: cfr. Presser e Sandberg, 2015) e della criminologia psicosociale (l'analisi delle medesime narrazioni in base alle strategie di disimpegno sociale e dei meccanismi di difesa utilizzati: cfr. Gadd e Jefferson, 2016), e prevederà la realizzazione e l'analisi qualitativa di interviste narrative condotte utilizzando lo strumento della FANI (Free Association Narrative Interview: cfr. Hollway e Jefferson, 2012 ) su soggetti che hanno abbandonato la carriera criminale, e relative alla storia di vita e alla desistenza dal crimine, con riferimento anche al contesto socioculturale di appartenenza e alla necessità di utilizzare tecniche di neutralizzazione e meccanismi di difesa allo scopo di costruire un'identità narrata coerente al di là degli aspetti di multiformità, ambiguità e precarietà della stessa (Francia e Verde, 2015; Poppi e Verde, 2019; Verde e Knechtlin, 2019; Verde, 2020).

### Approccio metodologico

La principale metodologia di cui si avvale tale ricerca è la FANI (Free Association Narrative Interview: cfr. Hollway e Jefferson, 2012), la quale attraverso domande narrative aperte permette di cogliere i conflitti interni e gli atteggiamenti sottostanti non facilmente accessibili consapevolmente.

L'intervista costruita ad hoc permetterà l'esplorare di differenti temi. Il primo tra questi riguarderà le relazioni interpersonali, nello specifico i rapporti familiari e amicali passati e presenti, le relazioni sentimentali, i rapporti in ambito lavorativo e la valutazione del proprio tempo libero. Il secondo tema che si affronterà sarà relativo alla criminalità e in particolare al modo in cui è avvenuto l'ingresso in tale mondo, il ruolo e le cause della violenza e la percezione di sé come criminale. L'ultimo ambito indagato riguarderà il cambiamento in ogni sua sfaccettatura, quindi i fattori e il processo tramite cui è avvenuta la trasformazione e il modo in cui sono cambiati i rapporti interpersonali e con la società.

Il metodo di cui si avvale la FANI ci permetterà di avere accesso all'inconscio, all'incoerenza e alla comunicazione difensiva degli intervistati. Essa, infatti, non considera gli individui come soggetti razionali e unitari, bensì come soggetti difesi. Inoltre, essa risulta essere particolarmente adatta alla ricerca con i soggetti difesi. Gli ex-detenuiti sono soggetti estremamente difesi, in quanto hanno avuto una condotta illecita di cui molto spesso si vergognano e soprattutto perché devono combattere ogni giorno con lo stigma che la società gli attribuisce.

Ogni soggetto verrà individuato mediante un campionamento intenzionale e verrà sottoposto a 3-4 interviste della durata di 60-90 minuti. La volontà di non esaurire l'intervista durante il primo incontro si basa sull'idea di riuscire a costruire una relazione con i soggetti intervistati, i quali, col passare delle settimane, ci si aspetta che riusciranno a parlare più liberamente.

Sulle interviste condotte sarà svolta un'analisi che riguarderà sia il contenuto delle narrazioni degli ex-autori di reato e allo stesso tempo saranno analizzate le strategie di disimpegno sociale e dei meccanismi di difesa.

### Risultati attesi

La ricerca si focalizzerà sulle narrazioni dei soggetti, attraverso le quali sarà possibile esplorare le storie della loro vita, con una particolare attenzione all'identità e al comportamento criminale, ma anche alla loro potenziale nuova identità. Lo studio delle narrative dal punto di vista della criminologia narrativa e della criminologia psicosociale permetterà di evidenziare la costruzione di una storia di sé come soggetto conforme ("script di redenzione"), che verrà analizzata allo scopo di evidenziare le "narrazioni celate" nella stessa, dal punto di vista delle tecniche di neutralizzazione e dei meccanismi di difesa, tenendo conto del ruolo dell'intervistatore e della dinamica relazionale con l'intervistato nella costruzione della storia (Poppi e Verde, 2019; Gadd, 2000; Hollway e Jefferson, 2012; Verde e Knechtlin, 2019).

### Riferimenti bibliografici

Francia A., Verde, A. (2015): "Il reo narra il suo delitto. Idee per una criminologia narrativa aperta alla complessità". *Rassegna Italiana di Criminologia (nuova serie)*, 9 (2), 116-126.

Gadd D. (2000): "Masculinities, violence and defended psychosocial subjects". *Theoretical Criminology*, 4(4): 429-449.

Gadd, D. e Jefferson, T. (2016): *Introduzione alla criminologia psicosociale*. Milano: FrancoAngeli.

Hollway, W. e Jefferson, T. (2012): *Doing Qualitative Research Differently: A Psychosocial Approach*. Second edition. London: Sage Publications.

Poppi, F.I.M., Verde, A. (2019): “Odi et amo: Discursive strategies and ambiguities in the narratives of violence”. *European Journal of Criminology*, Online First, DOI: 10.1177/1477370819886296, Dec. 9, 2019.

Presser, L. e Sandberg, S. (eds.) (2015): *Narrative Criminology: Understanding Stories of Crime*. New York: New York University Press.

Verde, A. e Knechtlin, N. (2019): “Protecting and defending mummy: Narrative criminology and psychosocial criminology”. In Fleetwood, J., Presser, L., Sandberg, S., Ugelvik, T. (2019), *Handbook of Narrative Criminology*. Bingley: Emerald Publishers.

Verde, A. (2020): “Whose narratives? The Self as (also) an alien – for a complex concept of ‘Self’ in narrative criminology”. *Tijdschrift over Cultuur & Criminaliteit*, 10(3), 35–58.